

(Pa Digitale n. 95/2024)

PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI NELL'AMBITO DEL RIDISEGNO COMPLESSIVO DELLA SCUOLA E DEI SUOI SPAZI FUNZIONALI INTESI QUALI OPPORTUNITÀ PER LA DIFFUSIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI NEL PIANO SCUOLA 4.0.

Il presente protocollo è stipulato tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

con sede in Firenze, Via Mannelli n. 113 CAP 50136, P.I. 800224410486, rappresentato dal Direttore Ernesto Pellecchia, il quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (di seguito indicato come USRT);

E

ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA

con sede in Firenze, Via Buonarroti n. 10, CAP 50122, C.F. 80030350484, rappresentato dal Presidente Cristina Grieco, la quale interviene e agisce al presente atto in qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente (di seguito indicato come INDIRE);

di seguito denominate, ai fini del presente protocollo, le "Parti".

PREMESSO CHE

L'U.S.R. TOSCANA:

- cura l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle competenze loro attribuite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali e istituti di ricerca;
- cura i rapporti con l'amministrazione regionale e con gli enti locali, per quanto di competenza statale, per l'offerta formativa integrata, l'educazione degli adulti, nonché l'istruzione e formazione tecnica superiore e i rapporti scuola-lavoro. Cura il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nonché le misure volte a modificare gli ambienti di apprendimento anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- è impegnato ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione di iniziative progettuali e/o attività seminariali volte al miglioramento della didattica;
- favorisce azioni di sistema con tutti i soggetti interessati del territorio per agevolare percorsi di apprendimento permanente;

- **L'INDIRE:**

- ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, dal 1Settembre 2012 è stato ripristinato l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) quale Ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, cui subentra senza soluzione di continuità alle funzioni istituzionali e attività già affidate alla soppressa Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia Scolastica;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n.13 del 20/10/2017 è stato approvato lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, pubblicato il 10 gennaio 2018;
- INDIRE ha attivato molteplici collaborazioni nazionali ed internazionali, contribuendo allo sviluppo di una rete di contatti, scambi, flussi di informazioni ed esperienze fra scuole, studenti, aziende, università ed istituzioni di tutti i Paesi;
- gli artt. 2 e 3 dello Statuto dell'INDIRE prevedono tra i fini istituzionali dell'Istituto, lo svolgimento di "compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e ricerca didattica", nonché l'espletamento di funzioni di "ricerca educativa e sostegno ai processi di innovazione pedagogico – didattica";
- Il Piano Triennale delle Attività 2024-2026 di INDIRE (Delibera n. 96/2023 prot. n. 46359/2023 del 16 ottobre 2023 e approvato dal Ministero con nota ns. prot. n. 56713 del 14 dicembre 2023) contiene una specifica area su "ambienti di apprendimento", le cui azioni e indirizzi di ricerca sulla Struttura di Ricerca 3 mirano a dare supporto alle diverse realtà locali sulla base del manifesto "1+4" per la progettazione e realizzazione di nuovi spazi e adozione di arredi innovativi nei plessi scolastici.
- con Delibera n. 66 del 27/06/2024 il Consiglio di Amministrazione di Indire ha approvato la stipula del presente protocollo.

CONSIDERATO CHE

- Nel 2013 il MIUR ha pubblicato le «**Nuove linee guida per l'edilizia scolastica**», sviluppate a seguito della ricerca di tipo osservativo condotta da «Indire» nel 2012 sulla funzione degli spazi scolastici – "*Quando lo spazio insegna*";
- Indire ha pubblicato una serie di schemi funzionali, tassonomie, strumenti di indagine e risorse applicative derivate dal Manifesto "1+4" e dal framework del "Ciclo pedagogico abitativo" che permettono di orientare e accompagnare i processi di innovazione veicolati da interventi di progettazione e ripensamento di edifici scolastici;
- Tra il 2018 e il 2021 ICWG - European Schoolnet ha pubblicato "**Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola**", "**Costruire learning lab e ambienti di apprendimento innovativi**", "**Makerspace nelle scuole**";
- A maggio 2022 il Ministro dell'Istruzione ha presentato a Milano le Linee guida orientative per gli ambienti di apprendimento e per la didattica che saranno alla base del concorso di progettazione delle nuove scuole previste dal PNRR – "**PROGETTARE, COSTRUIRE E ABITARE LA SCUOLA**";

- Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

È interesse delle parti contraenti nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, promuovere iniziative volte a valorizzare la sinergia tra progettazione architettonica e progettazione didattica e attivare progetti congiunti in merito alla realizzazione di nuovi ambienti scolastici e spazi educativi;

LE PARTI

nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e statutaria stipulano il presente protocollo d'intesa.

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

Con il presente Accordo le Parti, ciascuno nell'ambito di propria competenza, si impegnano ad attivare la più ampia e proficua collaborazione per favorire il processo di ripensamento degli ambienti fisici di apprendimento e una nuova concezione degli edifici scolastici delle Scuole del territorio regionale della Toscana. Tale processo riguarda in particolare l'attività di progettazione e di realizzazione di spazi educativi coerenti con le innovazioni determinate dalle evoluzioni della didattica e dalle tecnologie digitali, anche rispetto a un nuovo rapporto con il territorio, improntato a una maggiore apertura degli spazi scolastici e una maggiore diffusione dei processi di progettazione partecipata.

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo di Intesa presso le Istituzioni scolastiche, gli organi istituzionali e gli altri stakeholders della Regione Toscana, con l'obiettivo di favorirne, nel rispetto della propria autonomia, la più ampia la partecipazione alle relative iniziative specifiche.

Art. 3 – Impegni dell'USR TOSCANA

L'USR Toscana, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, si impegna a promuovere, rispetto all'oggetto dell'accordo, l'innovazione digitale degli ambienti scolastici nonché le relazioni fra l'ambito pedagogico ed architettonico in maniera innovativa, valutando l'integrabilità di questi settori con i processi di evoluzione tecnologica in un modello flessibile complessivo.

Si impegna, altresì, a collaborare per promuovere l'edilizia scolastica sostenibile per la qualificazione e la riqualificazione del patrimonio scolastico, a supportare le attività con indicazioni metodologiche inerenti la tipologia degli interventi innovativi, anche coinvolgendo gli utenti/beneficiari e gli stakeholder e a valutare l'efficienza ed efficacia delle buone prassi e dei contenuti innovativi sviluppati in maniera combinata, in grado di definire uno strutturato sistema di principi e pratiche volto a guidare l'evoluzione

della scuola del futuro.

Art. 4 – Impegni di INDIRE

L'INDIRE si impegna a contribuire e a promuovere, nell'ambito dell'oggetto del presente accordo di cui all'art. 2, l'innovazione degli spazi educativi, indirizzando e rendendo ottimali gli interventi di progettazione e riqualificazione degli edifici scolastici. Si porrà specifica attenzione agli aspetti legati al rapporto tra l'architettura, la pedagogia e la didattica, anche nel superamento del modello organizzativo e distributivo/funzionale tradizionale degli ambienti scolastici, con l'obiettivo di far emergere, attraverso specifiche iniziative, innovativi modelli di spazi educativi in grado di fungere da traino per future iniziative di progettazione o ristrutturazione di ambienti scolastici. In particolare, si porrà grande attenzione all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi funzionali interni della scuola, al ripensamento degli ambienti per l'apprendimento e alla possibile relazione della scuola stessa con il contesto territoriale con cui si opera. Nell'ambito della progettazione di edifici scolastici e riqualificazione di edifici esistenti o parti di esso saranno impiegati gli strumenti derivati dal manifesto "1+4" mentre per l'inquadramento e il supporto del processo di progettazione-occupazione saranno impiegati gli strumenti e i dispositivi concettuali derivati dal framework del "ciclo abitativo pedagogico". L'istituto prevede un'attività di divulgazione scientifica, relativa anche al processo messo in atto, da sviluppare tramite eventuali articoli e/o pubblicazioni finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione rispetto alla comunità scientifica e l'opinione pubblica in generale.

Art. 5 - Costituzione e Durata

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data di sottoscrizione, avrà durata di anni 5 (cinque), rinnovabile per ulteriori 3 anni previo rinnovo dell'accordo stesso, eventualmente da migliorare e in ogni caso sottoscritto dalle Parti e da trasmettere mediante PEC. È fatto comunque salvo il diritto delle Parti di recedere dal presente protocollo di intesa, con preavviso all'altra parte di almeno sei mesi, (6 mesi), da trasmettersi formalmente a mezzo PEC.

Gli indirizzi PEC ai quali trasmettere eventuali comunicazioni relative al rinnovo alle modifiche o al recesso al presente Protocollo di Intesa sono i seguenti:

per USR TOSCANA: drto@postacert.istruzione.it

per INDIRE: indire@pec.it

Art. 6 – Referenti

La corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente protocollo di intesa è assicurata dalla figura del Responsabile Scientifico nominato rispettivamente da ciascuna Parte, per realizzare le finalità e gli obiettivi del presente Documento di Intesa, e per consentire la pianificazione di tutte le attività previste.

I succitati responsabili opereranno in base alle procedure e all'organizzazione interna, condividendo le modalità e la periodicità degli incontri di programmazione e coordinamento.

Art. 7 - Proprietà dei risultati – Riservatezza

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di

cui possano venire a conoscenza durante l'attuazione del presente Protocollo ovvero durante la eventuale permanenza nelle strutture dell'altro ente, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dall'altra Parte.

Articolo 8 - Diritti di utilizzazione

I materiali realizzati nell'ambito di tale Protocollo Intesa sono di proprietà dei firmatari del protocollo, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore ai sensi delle leggi vigenti.

Tutte le parti firmatarie potranno gratuitamente utilizzare, esclusivamente per proprio uso interno, e per le finalità connesse alla divulgazione dei risultati della ricerca i sopra citati contenuti o farne oggetto di produzione, diffusione, pubblicazione a mezzo stampa (cartaceo) e/o digitale e comunque in ogni forma e modo, originale e derivato, in forma integrale o ridotta, citando il presente Protocollo di intesa, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 9 - Modifiche al Protocollo di intesa

Le Parti potranno apportare, congiuntamente ed esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche all'accordo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze, previo la condivisione e l'approvazione delle stesse da parte degli Enti aderenti.

Art. 10 - Oneri Finanziari e sottoscrizione

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Non sono previsti gettoni di presenza rimborsi spese o altre utilità comunque poste a carico degli Enti firmatari.

Il presente atto, predisposto in modalità elettronica e convertito in file PDF/A, è approvato in quanto conforme alla volontà delle Parti che lo sottoscrivono digitalmente e a distanza tramite invio dei files via PEC.

Art. 11 – Responsabilità delle Parti

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovesse subire il personale della controparte coinvolto nelle attività di cui al presente atto. Ogni parte assicura il proprio personale per gli infortuni che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione. Ogni attività si svolge nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le Parti in particolare relativamente all'applicazione del codice di comportamento dei dipendenti adottato da ciascuna amministrazione ai sensi del D.P.R. n. 62/2013.

Art. 12 – Foro Competente

Il presente Accordo è regolato dai termini in esso inseriti e dalla legislazione italiana. Il Tribunale di Firenze sarà il Foro competente in via esclusiva a giudicare eventuali controversie, non componibili in via amichevole, insorte tra le Parti in merito al presente Accordo.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali contenuti nel Protocollo di intesa saranno trattati dalle Parti, che operano come

Titolari autonomi, nel rispetto della legislazione vigente ai sensi del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Tutti i dati saranno trattati esclusivamente per scopi inerenti all'esecuzione del presente atto.

Art. 14 – Oneri Fiscali

Dal presente accordo non conseguirà alle parti alcun onere finanziario. La registrazione del presente Protocollo di intesa viene effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, a cura e spese della parte richiedente.

Art. 15 – Sottoscrizione del Protocollo

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990 e trasmesso all'altra Parte mediante posta elettronica certificata.

INDIRE

La Presidente

Dott.ssa Cristina GRIECO

MIM USR TOSCANA

Il DIRETTORE GENERALE

Dott. Ernesto PELLECCIA